

## Memoria e oblio in Giordano Bruno

Luca Verri

*The article aims at demonstrating that Bruno's reflection on memory, since his Parisian works, cannot be considered as if it only refers to some technical details of memorative art. Memory plays a very important role in Bruno's metaphysical and cognitive theories and it actually is an instrument to understand and show the meaning of the fundamental relations between man, nature and God.*

*Moreover his perceived attention, especially showed with the last Dialoghi italiani, to the effects of time and oblivion related to memory and history, confirms the importance of this subject within the nolana filosofia.*

Riferendo agli inquisitori veneti del suo colloquio con Enrico III di Francia, Bruno dichiarava: «Et doppo questo feci stampar un libro de memoria sotto titolo *De umbris idearum*, il quale dedicai a Sua Maestà»<sup>1</sup>. La definizione *libro de memoria* per la prima opera a stampa di Bruno non è sorprendente, se si considera che tra il 1582 ed il 1583 la sua attenzione è assorbita dallo studio e dalla sperimentazione di arti memorative più semplici ed efficaci rispetto a quelle proposte dalla tradizione. Tuttavia, considerata nella sua ampiezza ed importanza, la componente tecnico-memorativa dello studio bruniano non esaurisce la complessità delle suggestioni teoriche, che già nel *De umbris* compaiono in larga misura. Ciò non significa sostenere che la parte qualitativamente rilevante del primo momento della produzione bruniana debba essere ricercata soltanto nei 'semi' della *nova filosofia* sviluppati nelle opere londinesi<sup>2</sup>. Una posizio-

<sup>1</sup> Secondo costituito del Bruno (Venezia, 30 maggio 1592), in L. Firpo, *Il processo di Giordano Bruno*, Roma, Salerno Editrice, 1993, pp. 161-162.

<sup>2</sup> Cfr. soprattutto V. Spampanato, *Vita di Giordano Bruno. Con documenti editi ed*